

Trasportounito, il coronavirus avrà un forte impatto negativo sull'autotrasporto

Per l'associazione, l'attività a servizio del porto di Genova accuserà una flessione del 20%

inforMARE - Secondo Trasportounito, l'impatto negativo dell'epidemia di coronavirus sull'attività dell'autotrasporto a servizio dei traffici movimentati dal porto di Genova sarà nell'ordine del 20% sia in import sia in export. Si calcola - ha spiegato l'associazione sindacale - che in Cina il coronavirus e la coincidenza dell'epidemia con il Capodanno cinese abbia messo fuorigioco fra il 40 e il 50% degli autisti di Tir. con l'effetto indotto di rendere ogni giorno più problematico il funzionamento della catena logistica e il movimento in-out dei container nei grandi porti della Cina, e che l'effetto domino del coronavirus stia colpendo pesantemente anche le rotte marittime dei traffici container con diminuzioni superiori al 30% nel carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra la Cina e l'Europa. Inevitabilmente - ha osservato l'associazione dell'autotrasporto - questa flessione si ripercuoterà anche sui volumi dei porti e dei terminal italiani, colpendo direttamente la catena del trasporto e generando una crisi sull'autotrasporto italiano chiamato da un lato, ad affrontare un certo rincaro nei prezzi del carburante (dopo il temporaneo calo causato più da logiche geopolitiche che da un effettivo rapporto fra domanda e offerta), e dall'altro le conseguenze destinate ad accentuarsi ogni giorno di più di una contrazione dei traffici e quindi della domanda di trasporto.

Solo al porto di Genova, già fortemente rallentato per le note carenze infrastrutturali - ha specificato Trasportounito - la contrazione prevista sarà nell'ordine del 20% sia in import sia in export. Medesima flessione percentuale, come valore medio, coinvolgerà tutti i soggetti che operano direttamente nelle relazioni di scambio e di traffico con la Cina.

L'associazione ha reso noto che sta mettendo a punto un piano di emergenza che verrà presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la predisposizione anticipata di misure straordinarie a salvaguardia dell'economia e del lavoro, prevedendo l'utilizzo di ammortizzatori sociali, di strumenti di flessibilità che consentano processi di riconversione aziendali, possibili misure di detassazione e defiscalizzazione nonché procedure di sospensione coordinate e pianificate dei finanziamenti in corso.